



La UIL FPL Enti Locali favorevole allo 0/6 espresso nel DDL Parolari

TRENTO: “Il percorso di sviluppo dello 0/6 in Trentino, con audizione delle OO.SS. per analisi dei DDL in Quinta Commissione del Consiglio Provinciale Trentino, sta facendo risaltare in queste ore, varie “visioni” politiche e sindacali. Nel merito, sulla stampa di oggi 20.03.25, rileviamo una posizione dei colleghi della UIL Scuola, rappresentativi del personale insegnante 3/6 della PAT, che per quanto riguarda l’interesse delle educatrici dei nidi, inserite nei Comuni e rappresentate come settore dalla UIL FPL Enti Locali, ci trova in disaccordo”. Queste le parole del Segretario Generale della UIL FPL Enti Locali del Trentino Andrea Bassetti.

La scommessa del percorso 0/6 è ambizioso ed ha bisogno di attenzione e tempo per trovare concretezza, partendo innanzitutto da uno sviluppo culturale e formativo del personale che andrà ad interagire nella stessa struttura ma mantenendo compiti distinti, con l’obiettivo di creare un vero sistema integrato 0/6, per il quale la UIL FPL EE.LL. è fortemente favorevole, in espressione politica di apertura al dialogo già dichiarata in sede di Quinta Commissione del Consiglio PAT dalla UIL del Trentino.

Crediamo nell’importanza dello sviluppo e valorizzazione del sistema integrato 0/6, lontani da preconcetti legati a leggi esistenti da 50 anni, per necessario “ammmodernamento” attraverso discussione costruttiva fra le parti e nuovo impianto normativo di riferimento che riconosca si le specificità dell’attuale 0/3 e 3/6 sviluppando necessariamente il futuro dello 0/6 come nuovo sistema educativo Trentino.

La UIL FPL EE.LL ritiene il concetto di **diritto all’educazione** fondamentale e nello 0/6 lo strumento centrale per permettere a tutti i bambini di accedere a delle esperienze di apprendimento tra pari, assicurando opportunità di sviluppo solide fin dalla primissima infanzia, oltre a che prevenire svantaggi e vulnerabilità sociali.

Necessario il superamento di una separazione tra il **concepto di cura** e il **concepto di educazione**, rilevabile solo nel DDL Parolari, che nel quadro normativo riconosce l’identità specifica di nidi e scuole infanzia, come istituzioni con finalità educative pubbliche universali e allo stesso tempo promotore dell’integrazione tra questi due segmenti, inseriti in un territorio con competenza primaria sui servizi per l’infanzia, dentro un reale e voluto sistema educativo integrato 0/6.

Nel DDL Masè non ravvediamo la possibilità di sperimentazione, ma linee precostituite che rischiano di far naufragare il progetto 0/6 ancora prima di partire, in assenza della previsione d’approccio per il dialogo e costruzione progettuale fra le diverse realtà dello 0/3 e 3/6.

Necessario mettere le basi propedeutiche per il dialogo costruttivo, fra soggetti esperti dell’età dello sviluppo, aprirsi al cambiamento ed essere disposti ad evolvere nell’occasione di quanto sappiamo sarà il futuro di ogni bambina o bambino, che diventerà donna e uomo, inserendosi nella società grazie anche e soprattutto a quelle professioni che dovranno percorrere assieme la strada dello sviluppo dello 0/6.

Il futuro della Legge 0/6 nelle mani della politica Trentina, il richiamo della UIL FPL EE.LL. quello a governarne il cambiamento, rendendosi conto che la novità dovrà essere metabolizzata nel positivo, dando il tempo e la possibilità di sperimentare, creare innovazione di percorso, incentivando il dialogo costruttivo fra le “diverse” professioniste, fuori da preconcetti strutturati da quasi 50 anni. Percorsi di formazione allargata, potrebbero garantire serenità dell’ambiente lavorativo, mettendo nelle condizioni di operare nella solidità di un’organizzazione a monte, di PAT e Comuni, disponibili a garantire condizioni lavorative ottimali, nell’interazione costruttiva dei due mondi dell’educazione.

Segretario Generale Provinciale
UIL FPL EE.LL.
Andrea Bassetti